Anno V. - N. 1687 — Trieste, Domenica 22 Agosto 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1687

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 9 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.50 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4 — Telefono: N. 127

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 15 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Incendio nell'arsenale di Castellama- ROMA 20. La corazzata „Umberto I." che si sta costruendo a Castellamare presso Napoli, è rimasta fortemente danneggiata da un incendio. Comparvero l'ammiraglio Acton e parecchi ufficiali di marina. L'incendio non venne domato che dopo cinque ore di penoso lavoro e cagionò un danno di 800,000 lire, distruggendo tutta la parte postica della nave. Si potè però salvare il „Tripoli" che si trova vicinissimo al legno abbruciato e il di cui varo è imminente.

La salute della regina. - Un'esplosione. MADRID 21. La regina è perfettamente ristabilita della sua indisposizione di giorni fa. - Nella via principale della città di Vigo esplose una cartuccia di dinamite. Parecchie persone riportarono gravi ferite.

Coccapieller. ROMA 20. Il procuratore generale di Roma diede parere favorevole per la scarcerazione di Coccapieller. Vuolsi che il ministro Taiani abbia spedito a Monza un decreto in questo senso.

Incendio colossale. TRENCSIN 21. Nella notte del 20, alle due ant., scoppiava nella città interna un incendio che prese bentosto proporzioni colossali. Gli sforzi dei pompieri riuscirono vani, e ben presto ardevano sessanta case, fra cui la caserma e la chiesa parrocchiale, col vecchio campanile, di cui non rimasero che i ruderi. Il danno viene approssimativamente valutato a f. 250.000. Maggiormente interessate nel danno sarebbero le Assicurazioni Generali e la Prima Ungherese. Non si deplorano vittime umane.

Un villaggio incendiato. MARSIGLIA 20. Nel comune di Breole (Basse Alpi) il villaggio di Logarde brucia da ventiquattr'ore; l'aqua manca per spegnere l'incendio e tutte le case sono coperte di stoppie. Si contano per ora 24 case incendiate: le perdite sono considerevoli; i danneggiati sono per la maggior parte poveri contadini. Si organizzano delle collette in loro pro.

Apparizione della madonna. GRAZ 20. Una gran folla di contadini slavi si dirige in pellegrinaggio a Radsberg, in Carinzia, dove si dice sia apparsa la madonna. Coloro che ne ritornano dicono che fra le altre traccie lasciate dalla sua apparizione, si notano delle orme impresse sul terreno. Si sono recate sul luogo le autorità e la forza publica per ogni evenienza.

Sette condanne di morte. CHICAGO 20. Nel processo contro gli anarchisti che suscitarono i tumulti nel maggio u. s., sette accusati vennero dichiarati colpevoli d' omicidio e condannati a morte: uno ebbe 15 anni di carcere.

Notizie marittime ADEN 18. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Vorwaerts*, proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Hongkong.

IL COLERA.

Rapporto dell' i. r. Consolato generale in Venezia:

Venezia 2 casi, Pianiga 1, Campolongo 2, Cona 2, Cavarzere 1, Fiesso 1, S. Michele al Tagliamento 5, Noventa 1, Chioggia 4, Grisolera 1, Portogruaro 1, Spinea 1.

Nelle provincie: Padova 115 casi — Rovigo 38 casi — Treviso 33 casi — Verona 53 casi — Vicenza 75 casi — Udine 4 casi. — Totale 338 casi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 5.18, tram. ore 6.51. — *Oggi*: S. Gioachino. — *Domani*: S. Filippo B. — Termometro C. ore 7 a. 21.0., ore 2 pom. 28.4 — Altezza barometrica 758.5.

Il colera a Trieste. Il bollettino registra dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21, dodici casi nuovi in città e suburbio, nessuno nell'altipiano.

Nelle decorse 24 ore guarirono 6, morirono degl' insinuati 3, dei precedenti 6.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 330 casi, dei quali 78 guariti, 209 morti, 43 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

— Verso le 12 1|2 dell' altra notte, l'ufficio sanitario veniva avvertito che nella stessa località di Barcola, al N. 74, ov'era stata colpita dal morbo la sig.a Giovanna Klampferer, moglie di un trattore, si erano manifestati altri due casi di colera: il primo era il figlio della colpita, Antonio Klampferer, d'anni 22, milite nell' esercito italiano, attualmente in congedo, qui arrivato da pochi giorni: l' altro un cameriere di trattoria, a nome Biagio Janosich, di anni 45.

Il povero Antonio aveva prestato assistenza alla madre sua fino dai primi sintomi, e non aveva mai abbandonato il capezzale di lei.

La casa era in una desolazione tale da far stringere il cuore.

I due colpiti, tormentati orribilmente dai crampi, erano stesi sulle scale della casa, dove si contorcevano ed imploravano soccorso. Quelli di casa erano in tal modo impressionati che non sapevano come contenersi.

Il cameriere Janosich fu fatto trasportare nella notte stessa all' ospedale sussidiario in uno stato gravissimo e morì nel pomeriggio.

La sig.a Giovanna morì alle 4 1|2 di ieri mattina.

Il giovane Antonio venne trasportato iermattina all' ospedale. Ed egli pure morì nel pomeriggio. La Commissione dispose per la chiusura immediata tanto del locale quanto del pozzo. Questi tre casi manifestatisi con tanta rapidità, lasciarono in tutta la villa di Barcola la più angosciosa impressione.

— Augusto Selan, d'anni 53, portinaio della casa N. 15 in via Coroneo, trasportato venerdì a sera nelle baracche per malattie contagiose del civico ospedale, iermattina venne fatto passare all'ospedale dei colerosi. Il suo stato è grave.

— Maria Mayer, bambina di 7 mesi, figlia di un conduttore della tramway, abitante in via Belvedere N. 19, piano V. Restò a domicilio.

— Santo Saudri, carpentiere, d' anni 31, in via Brita N. 2. Caso assai grave. Restò a domicilio.

— Marco Koj, d'anni 52, abitante al N. 3 in Piazza dei Cordaiuoli. All'ospedale. Grave.

— Teresa Pirinil, serva, d' anni 26, abitante in Scorcola N. 36. Fu trasportata all'ospedale sussidiario. Grave.

— Riccardo Kaiser, d'anni 8, abitante al N. 1 in via Benvenuto. A domicilio.

— Stefano Bera, d'anni 16, fornaio, addetto alla pistoria N. 2 in via Ghega, si presentò all' ospitale civico e fu collocato nelle baracche delle malattie contagiose. Da lì poi passò all'ospedale dei colerosi. La commissione sanitaria prese tutte le disposizioni del caso nella pistoria

— Caterina Micheluzzi, d' anni 22, lavandaia, abitante al N. 8 di Scorcola. A domicilio. Grave.

— Cristiano Zingon, d'anni 43, bottaio, a Barcola N. 223. Fu trovato morto, senz'assistenza medica.

— Giusto Schwab, d'anni 6, abitante in via S. Cilino N. 187. A domicilio.

***

La guardia di p. s. Luigi Magnolla è morta l'altra sera alle 9.

Sono morti pure: Giovanni Trovanti e Giovanni Skurk.

Uscirono ieri guariti dall'ospedale dei colerosi: Andrea Sioko, Luigia Presnikar e Gioseffa Skerl.

Il colera in provincia. Dopo il bollettino publicato ieri, vennero annunziati i seguenti casi:

Nel distretto politico di Capodistria: A Isola 9 casi. A Rismanje 1 caso. A Sechi, presso Socerga, 1 caso.

Comitato di salute. Ieri si radunò il Comitato di salute, e dopo qualche discussione venne approvato il secondo regolamento sanitario, elaborato dal sub-comitato, sulla base dei presenti bisogni ed in armonia con le disposizioni luogotenenziali. Il regolamento verrà publicato tra un paio di giorni.

L'attività degli organi sanitari. Ecco il rescritto del dirigente la Luogotenenza, consigliere de Rinaldini, diretto al Podestà, e di cui tenemmo ieri parola.

S. E. il signor Ministro dell' interno con ossequiato dispaccio 14 corr. N. 14831 comunicò quanto segue:

„Le esperienze finora fatte sull'andamento del colera a Trieste e nell'Istria hanno dimostrato che le disposizioni prese dalle autorità, per far fronte all'epidemia e per combatterla, diedero in generale un risultato ben soddisfacente, in quanto, malgrado l'esistenza della malattia da più che due mesi, essa non prese relativamente una significante estensione, e non si sono formati in ispecie a Trieste e nel suo territorio che pochi veri focolai d'infezione.

„Mi è quindi grato di esprimere non soltanto alla i. r. Presidenza luogotenenziale per il successo finora ottenuto il mio pieno riconoscimento, ma La incarico eziandio di darne parte al Magistrato civico di Trieste ed al personale medico di esso Magistrato."

Ottemperando a tale incarico ho la compiacenza d'invitare V. S. a voler farsi interprete presso il personale medico d'ufficio e presso gli altri rispettivi funzionari del Magistrato civico del pieno riconoscimento del signor Ministro, nonchè dei particolari ringraziamenti della Luogotenenza.

Aggradisca ecc.

Trieste, 17 agosto 1886.

IV Convegno alpino. La Società Alpina delle Giulie ha indetto il suo IV Convegno alpino, che si terrà domenica prossima a Sessana; colà, all'albergo „Alle tre corone", avrà luogo a mezzodì l'adunanza generale con lo svolgimento dell'ordine del giorno; chiusa questa, ci sarà il pranzo sociale. Quindi gli alpinisti partiranno per Gorizia, d'onde il giorno appresso si accingeranno alla salita del monte Kern, alto 2246 metri.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Tre ciondoli uniti rinvenuti sulla riviera di S. Andrea, dal signor Stefano Pototschnig. — Un libretto di legittimazione pel ritiro d' oggetti esenti da dazio doganale, rinvenuto in via Ponterosso. — Una chiave inglese rinvenuta in Piazza Grande dal signor Giacomo Enger. — Un'altra chiave inglese. — Due chiavi unite rinvenute dietro la Portizza ed una chiave rinvenuta in via del Torrente dal sig. Clemente B.

Durante l'epidemia. Dalla centrale di Vienna venne dato ordine alla filiale dei telefoni di qui, che durante l'epidemia tutti i suoi addetti dovranno passare la visita medica due volte per settimana. — A tale scopo venne scelto il Dr. Horn.

Le rondini e l' epidemia. Quando, anni fa, scoppiò il colera a Marsiglia, mietendo le vittime a centinaia, si ebbe a fare l' osservazione che le rondini abbandonarono il paese in massa ed emigrarono. Una simile osservazione fecero i naturalisti anche a Bologna ed altrove.

Noi, a Trieste, abbiamo ancor sempre le rondini; parrebbe quindi che l' epidemia non le abbia gran che spaventate finora.

Secondo un'altra credenza diffusa dappertutto nei paesi alpini, la peste e il colera sono preannunziati dal perire delle api.

Uno stipendio farmaceutico. Coll'anno scolastico 1886-87 è da conferirsi lo stipendio universitario di fior. 252, di fondazione Giacomo Miniussi, per uno studente di farmacia. Lo stipendio verrà conferito per la durata del corso farmaceutico, vale a dire per due anni e al caso potrà essere prolungato per un terzo anno qualora il candidato volesse conseguire il grado di dottore in chimica. Le relative istanze sino li 20 settembre verranno indirizzate al Gremio farmaceutico di Trieste alla cui Soprastanza spetta la scelta del candidato.

Sussidi e stipendi Reyer. A tutto il mese di settembre è aperto il concorso per il conferimento di sussidi e stipendi dipendenti dall'atto di fondazione „Costantino bar. de Reyer." E cioè f. 2100 per sussidi e f. 2100 per stipendi, con ciò che i sussidi potranno variare dai 100 ai 400 fiorini, e gli stipendi dai 150 ai 300 fiorini, a seconda delle circostanze, dei bisogni e meriti dei concorrenti. Possono concorrere ai sussidi persone dedicate alla cerchia del commercio e della marina. Agli stipendi allievi bisognosi e di buoni costumi, qualificati per gli studi di commercio e nautica.

Le istanze devono prodursi alla Deputazione di Borsa.

Fratellanza Artigiana. La sezione maschile terrà oggi alle 5 pom. un comizio ordinario in seconda convocazione con qualunque numero di soci. Trattasi di eleggere la nuova direzione. L'urna sarà esposta dalle 9 ant. alle 5 pom. Non hanno diritto di voto che i soci i quali appartengono alla II categoria a seconda dell'art. 10 dello Statuto sociale.

Il pseudo dottor Werner. Dai giornali di Vienna abbiamo finalmente la luce su codesto famoso Dr. Werner, che occupò di sè la stampa del paese, perfino quella ufficiale per una ufficiale smentita. Non si tratta altrimenti d'un matto, seppure il cervello di costui non possa dirsi dei meglio conformati, mancandogli completamente il bernoccolo della regolarità di condotta.

Il pseudo Dr. Werner fu riconosciuto, adunque, per certo barone Filiberto Cattanei, il quale era fuggito da Vienna dopo aver defraudato a quella direzione postale, dove occupava un posto secondario, una ingente somma di danaro.

Per quanto riguarda le antecedenze del detto barone, sembra ch'egli appartenga ad una nobile famiglia di Gorizia e che abbia trascorsi i primi anni della sua gioventù a Graz presso la madre dove pare volesse assolvere il ginnasio. Riuscendogli penoso lo studio, entrò volontariamente nell'armata e servì alcuni mesi come soldato semplice. Intanto la madre moriva e il giovane barone, saputosi padrone di una fortuna non irrilevante, prese in uggia la vita militare e tanto fece e brigò sinchè ne fu liberato da un *superarbitrio*.

Allora, in poco tempo, diede fondo all'eredità materna e si trovò obligato, visto anche che i suoi parenti poco ne volevano sapere di lui, a cercarsi una occupazione. Egli entrò come praticante all' ufficio postale viennese, ma questa posizione modesta non poteva bastare a lui che aveva conosciuto la vita e le sue più dolci lusinghe. Divenne ladro e fuggì.

Come poi gli sia venuta l' idea di fingersi medico ed a quale scopo, resta ancora a spiegarsi.

Certo dev' essersi prefisso un fine, e probabilmente non onesto; forse architettava qualche grossa trufferia. Fatto è che appena giunto a S. Giuseppe diede parecchi ordini, alcuni dei quali furono anche eseguiti; ma tra questi ce ne furono di molto strani, verbigrazia quello di chiudere una galleria in via di completamento! E' stranissimo, poi, che, scampato dal colera e pur sapendosi scoperto, sia rimasto tranquillamente a Trieste.

Il digiuno del Succi. I giornali di Milano publicano i bollettini dei medici di guardia durante il digiuno di 30 giorni del Succi. Di questi bollettini alcuni abbiamo publicati iersera. In complesso i medici dicono che le condizioni del Succi non possono essere migliori.

La misura e configurazione dello stomaco conserva sempre gli stessi limiti; deiezioni nessune. Lucidezza completa intellettuale. Stato morale buono tranquillo. Nessuna prostrazione fisica; tendenza marcata al sonno.

Verso le undici chiese da bere. Gli fu dato mezzo bicchiere d' aqua che bevette tutto in una volta. Le guardie si succedono regolarmente. Quando il loro turno è finito, stendono un breve rapporto sopra un apposito registro, sul quale sono pure annotate le osservazioni mediche.

I visitatori sono pregati di lasciare il loro nome sopra un altro libro. Fra le firme di ieri notammo quella del sig. Alberto Pogliaghi, vice-console in Aden, amico da lungo tempo del Succi. Il laconico servitore rispose soltanto: — Chiusa.

In quel momento comparve l' albergatore con una bottiglia di vino in mano e si dimostrò assai più espansivo nelle sue relazioni coi forestieri.

Riducendo in poche parole il suo racconto, ecco per quali circostanze Monte Morven fu chiuso al publico.

Da poco tempo la famiglia si era dispersa completamente. Tutti gli abitanti anche a molte miglia lontano ne erano addolorati. Tanto ricchi che poveri sentivano una grande compassione per la buona signora padrona del castello. Ella era stata vergognosamente trattata dal marito e da una fannullona di ragazza che aveva presa in casa come istitutrice. Per dirla chiara, quei due erano fuggiti insieme. Gli uni dicevano che fossero andati a stare a Londra. La condotta del signor Linley era proprio incomprensibile. Lui stato sempre un fior di galantuomo... buon padrone, buon padre, marito affettuoso!... Pure dopo otto anni di vita esemplare era andato a rovinarsi a quel modo. Il pastore evangelico, predicando a

I diamanti del condannato [45]

Sydney aveva combattuto energicamente contro sè stessa e contro di lui finchè non le vennero meno le forze. Ma finalmente si diede per vinta e senza curarsi più di nulla, vinta dalla disperazione, lasciò sfuggire la verità.

— E che altra cosa penso io mai? Sono una sciagurata, indegna della grande bontà che mi dimostrate. Non merito le vostre cure... nemmeno la vostra compassione. Mandatemi via... trattatemi duramente.. brutalmente... Abbiate misericordia di una miserabile creatura, la cui vita consiste in uno sforzo disperato per dimenticarvi.

La voce, lo sguardo della giovinetta gli fecero perdere la testa. Se la prese fra le braccia e se la strinse forte forte al cuore. Ella faceva dei vani sforzi per svincolarsi da lui.

— Oh! - esclamava - come voi siete crudele! Rammentatevi, mio diletto, quanto sono debole. Oh, Erberto, io mi sento morire..., morire..., morire.

La sua voce divenne sempre più fievole; il capo le cadde sul petto di Linley. Egli portò il viso della fanciulla vicino vicino al suo, mormorando parole dolcissime d'amore; poi lo coprì di baci.

Le tende della libreria si mossero adagio adagio, quando Sydney e Linley si furono separati. I passi di Caterina che varcava la soglia ed entrava nella stanza non si udirono.

Ella rimase immota per un istante, e tacque inorridita.

Nessun lieve rumore li fece avvertiti della sua venuta. Dopo un momento di esitanza, Caterina alzò la mano verso il marito, quasi volesse toccarlo, ma poi la ritrasse subito, come se quella idea le ripugnasse e toccò invece Sydney.

Allora solamente essi compresero quello che era accaduto.

Le tre persone si guardavano in faccia. I legami che le avevano così strettamente unite si erano spezzati in un secondo. L'uomo comprese il dovere che aveva verso la debole creatura perduta che si era appellata invano alla sua misericordia... e ruppe il silenzio:

— Caterina!..

Con uno sguardo sfolgorante di disprezzo infinito la moglie lo interruppe:

— Non una parola!

Ma lui non volle tacere.

— Sono io — disse — sono io il solo colpevole.

— Risparmiatevi la pena di fare delle scuse — disse Caterina — poichè sono affatto inutili. Erberto Linley, la donna che fu vostra moglie vi disprezza.

Ciò detto, si rivolse a Sydney Besterfield:

— Debbo dire a voi un' ultima parola. Guardatemi bene in faccia, se lo potete.

Sydney alzò il capo smarrita. Guardava quella donna così oltraggiata che le stava dinanzi; la guardava con gli occhi sbarrati, come se la vedesse in sogno.

La signora Linley, con lo stesso terribile sangue freddo che aveva conservato fin dapprincipio, ritta fra suo marito e la istitutrice parlò così:

— Miss Besterfield, voi avete salvato la vita alla mia bambina.

Qui fece pausa, afferrò la fanciulla per un braccio e la mise al posto che ella aveva occupato sin allora. Pallida come una morta accennò il marito e disse a Sydney Besterfield:

— Prendetevelo!

Poi, adagio adagio, uscì dalla stanza e li lasciò assieme.

XXII
Uno sguardo retrospettivo.

Le vacanze autunnali erano finite, e i touristi avevano lasciato la Scozia e gli scozzesi.

Nella triste stagione invernale un viaggiatore solitario arrivò nella città più prossima a Monte Morven.

Tutto il suo bagaglio consisteva in un album ed in una cassetta di colori: da questo si capiva che era un artista. Chiacchierando col cameriere nel tempo del pranzo domandò notizie di una casa assai pittoresca di quei paraggi e fece capire di conoscere molto bene per fama Monte Morven. Quando propose di andare il giorno di poi a visitare l'antica fortezza, il cameriere rispose: — Non potete vederla — ed avendone egli domandato il perchè, il

Bucci tratta i visitatori con molta cortesia. Dice loro di sedersi indi comincia quasi sempre lui il discorso. Nell'andarsene quasi tutti gli stringono la mano. L'andirivieni della gente fa sì che non può riposare un minuto ed è naturale che ciò gli produca quella tendenza al sonno registrata nel bollettino medico.

Gli Amici dell'Infanzia. Pervennero alla Direzione degli Amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio marino i seguenti doni:

A mezzo della redazione dell'„Indipendente" fior. 10 da un anonimo. — Da altro anonimo fior. 5.

Inviarono doni: Giov. Bühler, Giuseppe Fanelli, Ernesto Meyer e G. Reddersen, Girol. Morpurgo e C., Rietti e Valmarin, G. e S. Segrè, R. Ventura, Carlo Zanetti, Riccardo Bozza ed Oscar de Neef.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 14 alle 2 pom. del 21:

Colpiti: varicella 2, scarlattina 1, difterite e croup 3, febbre tifoidea 1, colera 105.

Morti: morbillo 22, difterite e croup 1, febbre tifoidea 2, colera 72.

Sull arresto a bordo del piroscafo „Tibor" della società „Adria" proveniente da Rio Janeiro, avvenuto venerdì mattina alle 11 e di cui, brevemente, accennammo ieri, abbiamo potuto assumere i seguenti particolari:

L'arrestato a nome Giovanni Corrado Davis viaggiava in prima classe; accusava un dolore ad una gamba per cui non rimaneva affatto in *coperta*. Leggeva e fumava.

A quanto si seppe; era costui un addetto all'ambasciata austriaca di Rio-Janeiro. Colà pare che il viceconsole austriaco accortosi di parecchi ammanchi di cui spettava al Davis la responsabilità, facesse imbarcare questi sul „Tibor" diretto a Trieste, accampando un pretesto qualunque. E di pari tempo consegnava al primo capitano di quel piroscafo due lettere: nell' una raccomandavagli caldamente di sorvegliare quel siffatto passeggero a bordo e di consegnarlo all'autorità appena arrivato; l'altra doveva essere inoltrata alla locale Direzione di Polizia.

Il primo Capitano, a sua volta, diede ordine ai propri dipendenti che stessero attenti affinchè il Davis non sbarcasse, eventualmente, ai due porti di San Vincenzo e Malta, dove il bastimento ormeggiava.

Venerdì mattina, appena il „Tibor" approdò al nostro Porto Nuovo, il capitano, dovendo scendere a terra per recarsi all'ufficio di Sanità ed ottenere il permesso di libera pratica, ne approfittò per andare anche alla Direzione di Polizia per la consegna della lettera ricevuta dal viceconsole di Rio Janeiro. La Polizia in seguito a ciò mandò un agente in una barca, ad arrestare il truffatore, prima ancora che il piroscafo approdasse.

Contemporaneamente al Davis, veniva pure arrestato, a bordo dello stesso vapore, un disertore militare della marina austriaca.

Piccolo incendio. Iersera alle ore 10, prese fuoco una cortina al III piano della casa N. 10 in via Torrente. I vigili di piazza Dogana accorsi prontamente, spensero l'incendio che così non causò danni rilevanti.

Lavorando. Il facchino Ignazio Ursich, d'anni 37, da S. Giovanni, lavorava ieri nel magazzino di ferramenta del signor Urizio Kramer in via del Torrente, dov'è occupato; alcune stanghette di ferro caddero dall'alto ed andarono a colpirlo al piede destro, cagionandogli delle gravi contusioni.

Si dovette accompagnarlo allo spedale a mezzo di una vettura.

Una delle solite trufferelle. Mercoledì sera entrava nell'osteria all'„Abbondanza" un tal Giuseppe Zonta il quale si assise ad un tavolo, ordinò mezzo litro di vino, quindi pregò il cameriere Eugenio Jall di chiamare un tale che stava fuori dell'uscio. L'individuo, così invitato, entrò, si assise accanto allo Zonta e tutti e due ordinarono del vitello arrosto, del formaggio e dell'altro vino. Mangiarono, bevvero allegramente, discorrendo del più e del meno; quindi lo Zonta, chinato il capo sul tavolo, si addormentò, o finse di addormentarsi; l' altro suo compagno prese l'uscio, quatto quatto, e sparì.

Il cameriere li teneva d' occhio e si accorse dello sgattaiolare dell'uno; però fino a tanto che rimaneva l' altro, non concepì serio timore per il pagamento dello scotto.

Quando giunse l' ora di chiudere la trattoria, il cameriere s' avvicinò allo Zonta e lo svegliò.

— „Ah! - disse costui sbadigliando - xe ora de 'ndar? Ben, alora bona sera.

— Come? bona sera? E pagar? Bisogna che la paghi.

— „Cose' go de pagar? No ga pagà quel' altro?"

— „No; quel' altro xe 'ndà via. Dunque bisogna che la paghi lei."

— „Ma gaveva de pagar lu."

— „Mi no so gnente. Lei la ga ordinà, la ga magnà, la ga bevù, la xe qua, dunque la paghi."

— „La paghi, la paghi!... la ga un bel dir, lei! ma mi no go un boro."

— „A cussì la xe!..."

E senza pôr tempo in mezzo il Jall chiamò una guardia, alla quale consegnò il prezioso avventore, che fu tradotto in via Tigor.

Ieri lo Zonta comparve dinanzi al giudice della Pretura. Egli disse che mangiò e bevette in buona fede, persuaso che l'altro avesse realmente dei denari in saccoccia e che, conseguentemente, avrebbe pagato lui.

Il giudice non credette alla buona fede dell' accusato; e ritenutolo colpevole della contravenzione di truffa, lo condannò a tre giorni d' arresto.

Spazzacamino arrestato. Andrea S., ventenne, spazzacamino disoccupato, da Trieste, si fece lecito di incassare un importo di danaro — 9 fiorini — dicendosi incaricato dal signor Antonio S.

Deferito il fatto alla Polizia, l'Andrea S. venne arrestato per reato d'infedeltà.

Brilli sì, colpevoli no. Giovanni Mansan e Domenico Braida sono due padri di famiglia che, come molti altri, di quando in quando, per una circostanza fortuita, fanno la *strombada*.

Per altro non hanno mai dato seccatura alle autorità; sono perfettamente incensurati.

Lunedì sera, adunque, brilli parecchio, si trovarono nella trattoria „Al Torrente" e con essi trovavasi pure certo Guglielmo Bertois, ubriaco disfatto.

Lo vollero condurre a casa sua; ma giunti che furono nei pressi del teatro Armonia si persuasero che del Bertoia il meglio che si poteva fare era di lasciarlo lì.

Siccome a costui era caduta la giacca, il Braida la raccolse e volle lasciarla al caffè dell'Armonia.

Brilli com'erano, avevano chiamato due bibite di 8 soldi l'una. Siccome però uno di essi aveva un fiorino che non voleva cambiare, disse che sarebbero ritornati il domani, che intanto il tavoleggiante tenesse la giacca in pegno. Al cameriere non parve bello quell' agire, e chiamò una guardia alla quale raccontò l' accaduto. La guardia, accostatasi ai due, fece che pagassero le due bibite e poi li arrestò.

Ieri comparvero in Pretura accusati della contravenzione di furto; ma il giudice, sentito come stava il fatto, li mandò assolti.

Sbornia e ferita. In via del Solitario le guardie di p. s. rinvennero l'altra notte, steso al suolo, un individuo sconosciuto, il quale, oltre all'avere una sbornia sì sonora da non essere in grado di articolar verbo, aveva al capo una ferita non indifferente.

Circa il come, il quando ed il da chi potesse essere stato ferito quell' uomo, c'erano varie congetture da fare: però quello che urgeva in quel momento non era ciò, sibbene di trasportarlo all' ospedale affinché fosse curato. E si fu appunto questo che le guardie si presero le cura di fare tantosto.

In fascio. Alle 2 ant. d' ieri un furfante s'introdusse per una finestra nell'abitazione del tagliapietra Giovanni Senitza in Scorcola N. 123 I piano, ed involò un orologio d' argento che era appeso al muro.

— Per contravenzione al decreto di sfratto venne tratto in arresto Giacomo B., d'anni 40, bottaio, da Corgnale.

Lotto. Estrazioni del 21 corrente:

Vienna	52	80	40	8	10
Graz	25	58	74	11	76
Temesvar	64	79	86	37	23

Ogni giorno una. La sua gita in pallone.

Ci sono due areonauti che son partiti insieme per dare un esperimento; ma, a un certo punto, nell'aria, trovano da bisticciare violentemente fra di loro.

Allora, quello che ha sangue più caldo, esclama:

— Andiamo fuori!

———

Un fabricante di spirito. Tre giorni sono, le centinaia d' operai, impiegati nella gran fabrica di legname lavorato della ditta Metz e figli, a Porchester, N. Y. avevano disertato in massa, per andarsene tutti quanti a un pic-nic socialista in un *parck*, lontano un miglio. I padroni avevano commissioni urgenti da eseguire e li pregarono a rimanere in fabrica: inutilmente. Il giorno dopo gli operai tornano all' ora solita al lavoro, trovano chiuse le porte e appiccatovi un cartellino con su scritto: *Chiuso perchè il padrone è andato a un pic-nic*.

Centoquattro anni che camminano a piedi Leggesi nell'„Unione liberale" di Perugia del 19: Ieri giunse qui da Pieve Molina, e dopo un viaggio fatto a piedi, un vecchio che conta la bagatella di 104 anni. Scopo del suo viaggio si era quello di informarsi presso qualche persona del Municipio sul mezzo che doveva adottare onde ottenere qualche piccolo sussidio.

Trovò un assessore ed a questo si rivolse, e non indarno come si può facilmente supporre. Questo vecchio, che ricorda più di un secolo e che fece parte della seconda coscrizione fatta da Napoleone I, possiede ancora tutta la sua lucidezza di mente e tutta la sua forza fisica.

Borsa del 21 Agosto (sera). Berlino 455¹/₂ invariato, Parigi buono 100.75, Egitto 373. Qui nominali 99³/₈ a 99³/₄, Vienna sera 281.70 a 109.27.

Listino. Napoleoni 9.99¹/₂ a 10.00¹/₂, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.55 a 12.57, Lire turche 11.29 a 11.31, Londra 125.⁷/₈ a 126 ¹/₈, Francia 49.75 a 49.90, Italia 49.65 a 49.85, Banconote italiane 49.65 a 49.75, Banconote germaniche 61.70 a 61.80, Rendita austriaca in carta 85.50 a 85.70, detta ungherese in oro 4% 109.— a 109.30, detta in carta 5% 95.75 a 95.95, Crediti 281 a 282.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

A tutti quei cortesi che onorarono di lor presenza i funerali della indimenticabile mia consorte

MARIA

porgo i più vivi ringraziamenti.

Emilio de Fatay.

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la sua spett. clientela di aver

traslocato

il suo negozio di manifatture

IN VIA MALCANTON

nei locali del fu Bart. Castro nella stessa via.

Lorenzo Bernardino.

La residenza della
Società Vermicellaia
TRIESTINA
verrà traslocata col 24 agosto in
via Barriera vecc. 13, p. II

GLI UFFICI
DEL
Consorzio industriale
DI
MUTUI PRESTITI
verranno traslocati
col giorno 24 Agosto p. v. in
Via Valdirivo Num. 7,
primo piano,
CASA ECONOMO.
TRIESTE, Agosto 1886.

Abile tagliatore sarto da uomo trova pronto collocamento, Barriera vecchia 6, I. (318)

Aquistansi macchine Singer. Agenzia via Farneto 23. (308)

Acquistasi carta da lettere vecchia, con francobolli. Trevi Edicola Piazza Cavana. (297)

Ricercasi bilancia 4 a 500 pesi e carrettina 2 ruote, seconda mano. Offerte via Legna 1, quartiere 15. (304)

Ricercasi tabella per insegna lunga circa 6 metri. Offerte con prezzo al „Piccolo." (26)

Si ricercano f. 1000 verso garanzia. Offerte sub. I. A. Posta restante. (312)

Si ricerca un ragazzo per negozio, indirizzo al „Piccolo." (317)

Cercasi tenitore di libri ausiliari, che conosca italiano e tedesco. Offerte al „Piccolo" sotto iniziali A. R. B. indicando indirizzo. (307)

Persona desidera associarsi ad un negozio. Offerte con genere di negozio, posizione, capitale occorrente, Ernesto Hell, Poste restante. (309)

Un praticante trova pronto collocamento con paga presso una casa commerciale. Rivolgersi presso Geromini, piazza Ponterosso N. 2. (313)

Giovane trentenne, che conosce la lingua italiana e la tedesca, versato nel ramo vetrami e sua fabricazione, cerca collocamento. Indirizzo al „Piccolo." (319)

Praticante per magazzino con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana e tedesca, ricercasi per casa commerciale in coloniali all' ingrosso. Offerte ferma in posta sotto C. C. 18. (295)

Cederebbesi locale posizione centrica, ammobiliato uso trattoria, cucina economica o caffè. Condizioni vantaggiose. Indirizzo al „Piccolo." (302)

Da vendere una piccola carrettina con rete, per bambini, quasi nuova. Indirizzo al „Piccolo." (306)

Da vendersi un grande banco ad uso scrittoio, con lastra di marmo, cassetti e invetriate, come pure diverse mobilie. Rivolgersi via Ss Martiri 3-A. (320)

D'affittare in Corsia Stadion una o due stanze bene ammobiliate. L' indirizzo favorisce l' amministrazione del giornale. (249)

D'affittare nella villa Kühne fu Musatti, un quartiere signorile con 18 locali e bellissimo giardino, occorrendo anche stalla per quattro cavalli e rimessa. Informazioni da Teodoro Kesel, deposito legnami vicino all'ospitale militare. (279)

D'affittare sala in primo piano, via Cavana. Insinuarsi nel negozio Marinschek, fu Carabelli, piazza Grande. (311)

D'affittare quartiere via Media 147 I o II p., di 2 stanze, camerino, soffitta per f. 150; in via Canova 54a II p. 4 stanze camerino, soffitta, acqua, gas, per f. 260 (310)

Affittansi a Opicina locanda Malalan, tre stanze ammobiliate e cucina. (300)

Affittasi stanza uso scrittoio, via Carintia. Indirizzo „Piccolo." (301)

Affittasi camerino con o senza mobili, via Legna 1, quartiere 15. (303)

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Forni 7, p. I. (314)

Affittasi un quartiere di 5 stanze per f. 380 ed uno di 4 stanze per f. 240; ambidue con giardino, acqua in casa e vista sul mare. Indirizzo al „Piccolo." (315)

Stanza vuota d' affittare con o senza comodo cucina, Androna Paduina N. 1526, p. II. (316)

Fiordalisa. Grazie per lettera giovedì. Bene saluti. (306)

Oggi e domani ultimi giorni della liquidazione musica, istrumenti, vetrine, scaffali ecc. Stralcio definitivo, Corso N. 7, 1 p., dalle 9 di mattina alle 7 di sera.

Il sottoscritto ben conosciuto trattore alla cosidetta **Capuzzera in St. Giovanni di Guardiella**, onorasi di portare a conoscenza di questo rispettabile publico d'aversi traslocato a C podistria e colà assunto l' antico locale di TRATTORIA ALLE DUE SPADE che d'or innanzi porta l'insegna

Alla Città di Trieste.

Il favore goduto per lunga serie d' anni da parte di questo rispettabile publico per l'ottima cucina, squisitezza dei cibi ed eccellenti vini nazionali, nonchè discretezza di prezzi ed inappuntabile servizio, lo lusingano di vedersi anche per l'avvenire onorato dai Signori triestini in eventuali gite ed escursioni nella sua nuova dimora, per cui si raccomanda caldamente, segnandosi umilissimo

VINCENZO BOSCOLO, Trattore.

VENDITA MATERIALI
da Costruzione
Androna Barriera Vecchia N 1.

Enrico Wilhelm
Corso 704 1
Magazzino di generi di calzoleria. Ultima novità della moda **parigina e viennese** in scarpe e stivaletti per signori e signore, **come pure propria produzione**. Commissioni e riparazioni vengono eseguite prontamente.

Specialità!!!

La lucidatrice e conservatrice della pelle, colla quale si dà il lucido a qualunque genere di pelle, una fiasca soldi 30.

Il più bel „Dorè" si può dare alle scarpe, a cinture, e ad ogni oggetto di cuoio colle flaschette tintura „Dorè" che si vende a soldi 50 la bottiglia.

Polveri infallibili per la pulitura d'ogni metallo, anche prezioso, a soldi 10 al pacchetto o scatola.

Quella macchinetta che taglia vetro, che apre scatole di sardine, che aguzza coltelli ecc. - e che non costa che soldi 30.

La comodità di farsi la barba soli, con piena sicurezza di non tagliarsi - colla praticissima macchinetta che si vende a f. 2 e 3.50.

Guarire e preservarsi dal Reuma, è anche qualche cosa, portando al dito un semplice anello, e che non costa che 75 soldi.

Aver una bellissima luce e spender niente, ognuno può farlo - e basterà acquistarsi per 55, 65, 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15 un bellissimo lume a benzina.

Levarsi ogni macchia d'addosso, per 10 soldi merita; basterà comperare il nuovissimo sapone **Aromatico Chimico**.

Fuggire dal pericolo del colera - con un pezzo di sapone da Toilettes - Anticolerico, è sempre una bella scoperta scientifica economica, perchè non costa che 25 soldi

soltanto

AL

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

STOFFE DI BRÜNN PER VESTITI
metri 3 10 un vestito completo
si acquista per **F. 5** verso rivalsa da
Giovanni Weiss
Brünn Ferdinandsgasse 7.
A richiesta si spediscono campioni affrancati e gratis. - Si fornisce quanto v' ha di più moderno in stoffe per soprabiti e vestiti d'autunno a 5 fiorini

UNA PEZZA DI
TELA DI CASA
alta ⁴/₄ in tutto 29 braccia
1 pezza f. 4.20, una pezza alta ⁵/₄ f. 5.50
Campioni franchi di posta e gratis.

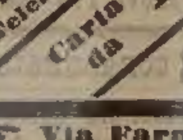
Fiorini 3.30 per 100 chilog. carbone faggio crivellato, franco a domicilio. Deposito **A. Pagliaro**, via Forni N. 6.

RESTAURANT AL
TIGLIO VECCHIO
IN VIA NUOVA.
Dal mezzogiorno alle 2 pom., per soldi 60 si pranza zuppa, 2 piatti di carne con 2 appressi, frutti e formaggio a scelta.

Vini d' ottima qualità e Birra di Marzo a soldi 32 il litro.

G. Delnegro, direttore.

G. Polacco



Telefono N. 325
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

Via Farneto N. 12
anche in rate mensili
si possono acquistare nel grande **magazzino mobili e tappezzerie** di G. Gherschlak. — Stanze da letto complete da f. 80 a f. 800 e più — Fornimenti di stanze, Divani, Pagliericci da letto ecc., sempre pronti a prezzi di concorrenza, avendo proprio lavoratorio di falegname e di Tappezziere.

Tutti gli uffici
DELLE
Assicurazioni Generali
si trovano da oggi in poi nel nuovo stabile
della Compagnia
via della Stazione N. 888-I
TRIESTE 18 Agosto.

questo soggetto, aveva attribuito l'improvviso manifestarsi del vizio, in un uomo già tanto virtuoso, all' opera del diavolo. Ritenendo che il „diavolo" fosse soltanto una maniera prudente ed ecclesiastica per fare allusione dal pulpito ad una donna, l'albergatore si sentì inclinato a dividere l'opinione del pastore.

Naturalmente, dopo quello che era accaduto, la signora Linley non poteva rimanere in casa del marito. La gente diceva che la signora Linley con la sua bambina e la sua mamma vivessero in un luogo ritirato. Ma lo tenevano segreto a tutti, fuorchè all' avvocato della signora Linley, che aveva avuto l'incarico di respingere le lettere. Ma c'era un altro individuo della famiglia, del quale bisogna render conto. Il fratello minore del signor Linley; tutti sapevano che ora egli viaggiava sul continente. Due vecchie persone fidatissime, erano state lasciate a custodire Monte Morven; e questa era tutta la storia: ecco dunque perchè il castello era chiuso.

(Continua)